

IL CASO. Oggi si incontreranno a Tremosine per la decisione definitiva

Comuni di confine, uova di Pasqua per Napolitano

L'Associazione dei Comuni di Confine, dopo il panettone dei mesi scorsi, intende inviare 454 uova di Pasqua al Presidente della Repubblica. Se ne parlerà oggi nell'assemblea dei comuni lombardi che aderiscono all'associazione, in programma a Tremosine.

L'iniziativa, secondo quanto spiega il presidente Marco Scalvini, ex sindaco di Bagolino, vuole essere un'ulteriore forma di sensibilizzazione verso i problemi e le esigenze dei comuni di confine. «Le mandiamo solo adesso - spiega Scalvini - perchè costano di meno». E aggiunge: «Vogliamo trattare le modalità che dovranno essere utilizzate per l'elargizione del fondo a noi destinato.

Dovranno essere i sindaci singoli, o consociati, ad esprimere le priorità, sulle quali portare i finanziamenti in base alle esigenze dei singoli territori. Sono soldi straordinari di solidarietà che dovranno finanziare emergenze socio-economiche e integrare il livello di qualità della vita di quei comuni che subiscono la concorrenza sleale con le regioni a statuto autonomo».

«Le province autonome di Trento e Bolzano hanno coraggiosamente dimostrato che le disparità dei comuni confinanti alle proprie autonomie sta creando, ormai da anni, una seria discrepanza e disuguaglianza tra i cittadini lombardi, e le province di Trento e Bolzano. Questo fondo economico - ha concluso - è l'inizio del riconoscimento politico delle istanze e problematiche che l'Asscomiconf ha da sempre rappresentato. Adesso dalle parole si deve passare ai fatti se non vogliamo che si aggiungano altri referendum di secessione dalla Lombardia e dal Veneto».

